

Il primo rapporto sull'Altra Economia in Italia

Con quasi il 4% del prodotto interno lordo, circa 170 mila aziende, il 6% degli occupati complessivi dell'economia nazionale e circa 700 mila volontari, con un valore aggiunto pari a 60 miliardi di euro ([qui in formato pdf](#)) presentato alla [Festa Nazionale dell'Altra Economia](#) aperta da ieri a Roma, l'Altra Economia si mostra, nel Primo Rapporto dell'Altra Economia in Italia (un settore forte capace di contrastare la crisi economica in atto e di proporre nuove strade alternative ai piani economici futuri.

Quello dell'Altra Economia è un mondo variegato che non è riconducibile al solo ambito del nonprofit, o dell'economia cooperativa o ambientale. Il settore vede la compresenza di realtà molto diverse tra loro: imprese industriali o di servizi, finanza e credito cooperativo, organizzazioni non governative ed associazioni di assistenza, rappresentanze di interessi ed organizzazioni culturali, ecc. Un sistema di attività economiche che producono beni o servizi non legati solo alle logiche del profitto e un sistema di attività sociali che hanno l'obiettivo di migliorare il benessere dei cittadini, la solidarietà sociale e la sostenibilità ambientale.

I soggetti che realizzano tali attività sono organizzazioni economiche (imprese e cooperative) o sociali (associazioni, comitati, reti, fondazioni, etc.). L'altra economia, dunque, è il tentativo di ricomporre la divaricazione tra comportamenti economici e dimensione sociale, in una prospettiva di sostenibilità ambientale.

[Fonte Finansol.it]